

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

NON ASCOLTATE I PETTEGOLEZZI

As-Salāmu ‘Alaykum wa RaḥmatuLlāhi wa Barakātuh.

A‘ūdhu BiLlāhi Minash-shayṭāni r-rajīm. BismiLlāhi r-Raḥmāni r-Raḥīm.

Wa ṣ-Salātu wa s-Salāmu ‘alā Rasūlinā Muḥammadin Sayyidi l-Anwālina wa l-Akḥirīn.

Madad yā RasūlAllāh, Madad yā Sādāti Aṣḥābi RasūlilLāh, Madad yā Mashāyikhinā,

Dastūr Mawlana Sheikh Abdullāh al-Fā’iz ad-Dāghistāni, Sheikh Muḥammad Nāẓim al-

Ḥaqqānī. Madad. Tarīqatunā aṣ-Ṣuḥbah wa l-Khayru fī l-Jam‘iyyah.

Bismi Llāhi r-Raḥmāni r-Raḥīm:

يَا أَيُّهَا الَّذِينَ آمَنُوا إِن جَاءَكُمْ فَاسِقٌ بِنَبَأٍ فَتَبَيَّنُوا أَن تُصِيبُوا قَوْمًا بِجَهَالَةٍ فَتُصْحَبُوا عَلَىٰ مَا
فَعَلْتُمْ نَادِمِينَ

(Corano 49:06). ‘Yā ayyuhā lladhīna āmanū in jā’akum fāsiqun binabain fatabayyanū an tuṣ ībū qawman bijahālatin fatuṣ biḥū ‘alā mā fa’altum nādimīn’, ‘O credenti, se un malvagio vi reca una notizia, verificatela, affinché non portiate, per disinformazione, pregiudizio a qualcuno e abbiate poi a pentirvi di quel che avrete fatto.’ Ṣ adaqa Llāhu l-‘Aẓīm.

Allāh ‘Azza wa-Jalla ci avverte nel Sacro Corano : «non credete a chiunque» — soprattutto al fāsiq. Un fāsiq è una persona che mente, che è indifferente alla religione, che non prega e di cui non ci si può fidare; Allāh ﷻ disse: «non date credito alle sue parole». Allāh ‘Azza wa-Jalla ci avverte: se qualcuno vi porta una notizia e voi agite in base ad essa — creando così un danno ad altri — per poi scoprire in seguito che la notizia era falsa, proverete rimorso. Per cui, dovete fare attenzione a dove e da chi ricevete le informazioni. Non c’è alcun bisogno di ascoltare cose futili o inutili.

Come mai diciamo questo? Perché oggi la situazione è diventata molto peggio. In passato, una persona poteva raccontare qualcosa a un’altra; anche se lo avesse riferito a un paio di persone, non avrebbe causato un grande problema e non sarebbe stato conosciuto da tutti. Ora — lasciando da parte la televisione — tutti hanno un telefono in mano. Fuorviano le persone con falsità, dicendo: «Io ho fatto questo, ho fatto quello», «È successo questo», «questo ha fatto questo», oppure «Queste persone sono così, quelle persone sono cosà», e suscitano ostilità. Le persone di questa epoca, del resto, non sono particolarmente inclini all’amicizia o alla bontà; desiderano l’ostilità e il male e vanno alla ricerca di questo genere di notizie. Per questo non c’è bisogno di ascoltare queste persone. Non c’è bisogno di ascoltare «cosa ha detto questa persona» o «cosa ha fatto quella persona». Non

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

date credito a queste cose. Non agite in base alle parole di qualcuno — soprattutto non sulla parola di un fāsiq. Purtroppo, oggi la maggior parte delle persone rientra in questa categoria di fāsiq. Purtroppo, bisogna dirlo. Come abbiamo definito, un fāsiq è una persona che non mantiene la propria parola, diffonde pettegolezzi e dice falsità. Purtroppo, la maggior parte delle persone di questo tempo è così.

Quindi, per evitare di creare danni agli altri non prendetevi la responsabilità di agire in base a tutto ciò che dicono le persone. Se sentite qualcosa, è meglio comportarsi come se non l'aveste mai sentita. Anche se l'avete sentita, non diffondetela e non ripetetela a nessuno. Questa è la cosa migliore da fare. In situazioni del genere, la cosa migliore è semplicemente non ascoltare le notizie. Non prestate attenzione a frasi come: «questa persona ha detto questo di te», «Questa persona ha scritto questo contro di te: tu sei così o cosà». Grazie ad Allāh ﷻ, lo abbiamo detto ai fratelli già molto tempo fa. A volte venivano e dicevano: «Questa persona dice questo e quello contro di voi, e quella persona dice quest'altra cosa». Noi diciamo: «Non ditelo nemmeno». Spesso, i poveretti che portano questi pettegolezzi finiscono per pentirsene. Se si astengono dal parlare, almeno eviterebbero di provare vergogna in seguito. Se si pentono Allāh ﷻ li perdona. Ma se venite e ci riferite quelle parole, nel nostro cuore nascerà risentimento e avversione verso quella persona. Questo genera cattiveria anziché affetto tra i musulmani.

Per questo, grazie ad Allāh ﷻ, avevamo già messo in guardia da questo comportamento molto tempo fa. Che Allāh ﷻ sia compiaciuto dei fratelli che ascoltano le nostre parole e non ci raccontano questi pettegolezzi. Tuttavia, devono anche evitare di parlarne tra di loro. Parlare male degli altri o nutrire ostilità non è una cosa buona. La ṭarīqah è fondata sull'affetto e sull'amicizia.

إِنَّمَا الْمُؤْمِنُونَ إِخْوَةٌ

Innama l-mu'minuna ikhwa' — «In verità i credenti sono fratelli». (Corano 49:10).

I credenti sono fratelli. Non è giusto seminare tra di loro ostilità e risentimento. Quindi, non indagate troppo, chiedendo: «Chi ha detto cosa? Chi ha fatto cosa?». Chiunque abbia commesso un errore — che Allāh ﷻ lo perdoni. Allāh ﷻ è il Più Perdonante; Egli ﷻ perdona coloro che ritornano sulla retta via e coloro che si pentono e chiedono perdono. Che Allāh ﷻ sia compiaciuto di tutti voi. Che Allāh ﷻ ci protegga tutti, in shā'a Llāh.

Mawlana Shaykh Muhammad Adil ar-Rabbani

Wa min Allāhi t-Tawfīq. Al-Fātiḥa.

Mawlana Sheikh Muhammad Adil ar-Rabbani
04 Ottobre 2026/ 23 Rabiḥ Al-Akhir 1448
Preghiera del Fajr – Akbaba Dergah, Istanbul